

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

COMMISSIONE DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

Verbale riunione del 28 gennaio 2015

Ordine del giorno:

1. Organizzazione convegno;
2. Circolare n. 480 del CNI “Docenti e Libera Professione”;
3. Aspid-TO;
4. Punto sul regolamento incentivo

Presenti: Spina, Nivriera, Cera, Dipietro, Facipieri, Pallara, Morrone, Pennisi

Assenti giustificati: Errichiello, Marino

La riunione ha inizio alle ore 18:15

Autore	Intervento	Azione/note e scadenza
Punto 3 Odg – Aspid TO		
Nivriera	Nonostante i ripetuti tentativi, condotti anche dall'ing. CERA, di contattare l'ex Tesoriere LIPPOLIS, per la rendicontazione e formalizzazione delle dimissioni, si continua a non avere riscontro.	Si proseguiranno i tentativi di contattare l'Ex Tesoriere
Morrone	Richiede l'invio del logo ASPID-TO da inserire sul nuovo sito in costruzione e chiede di poter trasferire il sito su una nuova piattaforma, di più semplice gestione e con costi contenuti	Inviare Logo ASPID-TO a Morrone
Punto 1 Odg – Organizzazione Convegno		
Nivriera	Ritiene che l'argomento principale del Convegno debba essere la presentazione del nuovo Regolamento Incentivo. Pertanto se non si concludono i lavori e si approva tale regolamento, è opportuno posticiparne l'organizzazione.	
Punto 4 Odg – Punto sul regolamento incentivo		
Nivriera	Ricorda che a seguito dell'art. 13 bis del D.L. 90/2014, il nuovo riferimento normativo non è più l'art 92 del D.Lgs 163/2006, ma l'art. 93, comma 7, bis, ter, quater, quinquies e che l'incentivo viene denominato “fondo per la progettazione e l'innovazione”. Riprende l'esame dei contenuti di alcuni modelli di regolamento incentivo; in particolare quello del Comune di Orbassano, che si propone a modello, per la stesura del nostro e di cui si distribuisce copia fotostatica. Vengono citate alcune delibere della Corte dei Conti che si rifanno a quesiti interpretativi della Norma generale; si esamina nel dettaglio la delibera n. 39/2014 che viene distribuita in copia. Dalla disamina dei vari regolamenti recuperati, si nota come alcuni Comuni abbiano deliberato a favore	Si invita a ricercare ulteriori e recenti sentenze /pareri, della Corte dei Conti e altri esempi di regolamenti per completare da disamina e procedere alla prima stesura.

<p>Commissione</p> <p>Spina</p> <p>Commissione</p>	<p>della distribuzione dell'incentivo anche su attività di pianificazione del territorio e interventi di manutenzione, e non solo di progettazione di opere. Tuttavia, come verificato nelle sentenze della Corte dei Conti, la ratio della Norma prevede che l'incentivo non possa essere riconosciuto per qualunque lavoro di manutenzione ordinaria/straordinaria sui beni dell'ente locale (che non abbiamo necessità di attività progettuale), ma solo per lavori di realizzazione di un'opera pubblica alla cui base vi sia una necessaria attività di progettazione; inoltre l'erogazione possa avvenire solo a favore dei dipendenti che abbiamo espletato incarichi indicati nella norma ovvero: RUP, incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della D.L. del collaudo e loro collaboratori. A tal proposito la normativa non reca alcuna distinzione né limitazione in ordine ai collaboratori che possono essere remunerati, sicché pare possibile che anche collaboratori amministrativi, a prescindere dalle mansioni proprie dei rispettivi profili professionali, che partecipino in modo effettivo mediante contributo intellettuale e materiale alle attività, possono essere inclusi nell'ambito del gruppo di lavoro destinatario dell'incentivo, in conformità alle previsioni contenute nel regolamento dell'amministrazione. La legge prevede quindi che possano essere coinvolti e come tali regolarmente ricompensati, altresì collaboratori amministrativi che abbiamo svolto compiti di ausilio e supporto al personale prettamente tecnico incaricato della predisposizione degli atti tipici, strumentali alla realizzazione dell'opera pubblica.</p> <p>Il regolamento del Comune di Orbassano è quello più recente, aggiornato alla normativa vigente, quello dell'università è invece più versatile. Per la stesura del nostro regolamento, dobbiamo riferirci il più coerentemente possibile alla ratio della norma generale e qualora risulti necessario si potrà richiedere consulenza legale attraverso l'ordine degli Avvocati, su eventuali aspetti interpretativi della Norma.</p> <p>Nella proposta di regolamento si vuole inserire nella quota del 20% del fondo per la progettazione e l'innovazione, il pagamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine per gli ingegneri dipendenti.</p> <p>Si ricorda inoltre che l'approvazione del regolamento passa anche attraverso il parere dei Sindacati, che molto spesso capiscono poco questo genere di problematiche.</p>	
<p>Punto 2 Odg – Circolare n. 480 del CNI “Docenti e Libera Professione”</p>		
<p>Nivriera</p>	<p>Il tema è interessante vista la partecipazione alla Ns. Commissione di colleghi ingegneri che svolgono attività di Docenti.</p> <p>Viene illustrata sommariamente la circolare, si evidenziano alcuni punti, in particolare si precisa che l'autorizzazione all'attività libero-professionale degli Ingegneri docenti, deve avvenire da parte del Dirigente Scolastico nei limiti e prassi applicative.</p> <p>La Direzione Generale per il Personale scolastico del MIUR riferisce che le attività libero professionali possono essere svolte dal personale docente anche a tempo pieno, purché:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non siano di pregiudizio alla funzione docente; 	

<p>Dipietro</p>	<p>2. siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio;</p> <p>3. siano esplicitate previa autorizzazione del Dirigente scolastico.</p> <p>Il passaggio di maggiore interesse è che il procedimento di rilascio dell'autorizzazione trova conclusione entro il termine massimo di 30 gg. dalla ricezione dell'istanza, ed è formalizzato con lettera da parte del Dirigente competente, notificata all'interessato e per conoscenza al committente.</p> <p>Viene quindi per la prima volta in maniera netta dichiarato e chiarito che, il termine entro cui deve rispondere il dirigente scolastico è quello di 30 giorni, che decorrono dalla ricezione della richiesta di autorizzazione.</p> <p>La nota ministeriale si pronuncia anche sulla eventuale sussistenza (e legittimità) di una condotta per silentium, di inerzia sulla domanda, da parte del dirigente scolastico.</p> <p>Prosegue, infatti, il parere affermando che decorso inutilmente il termine di 30 gg. l'autorizzazione, ove richiesta per incarichi conferiti da Amministrazioni Pubbliche, si intende accordata ; in ogni altro caso, si intende negata. Distingue cioè:</p> <p>a) <u>nel caso di incarichi pubblici</u>, se all'istanza di autorizzazione non segue, entro il termine di 30 giorni, un atto formale espresso del dirigente scolastico, l'autorizzazione si intende rilasciata con esito favorevole (silenzio-assenso) ;</p> <p>b) <u>nel caso di committenti ed incarichi privati</u>, invece, se all'istanza segue l'inerzia del dirigente scolastico, decorsi 30 giorni, l'autorizzazione si intende negata (silenzio-diniego).</p> <p>Precisa che lui richiede l'Autorizzazione, annualmente, senza particolari specifiche, ma in forma molto generica.</p>	
-----------------	---	--

La prossima riunione è fissata per **mercoledì 18 febbraio 2015 alle 18:00.**

La riunione ha termine alle ore 19:30.

Il segretario verbalizzante
Pier Luigi Pallara